

Dai concetti alle strutture tutto decrepito per il « minore delinquente »

Un regio decreto fa legge negli istituti medioevali

Il 77 per cento degli edifici sono riadattati e per metà ex conventi - I fondamenti della legislazione degli anni '30 - Anche un neonato, in teoria, può essere perseguito - Indispensabile l'intervento prioritario delle Regioni - La carenza di magistrati e di personale specializzato

« Si è riscontrata la presenza di istituti assolutamente inadeguati alle esigenze di una moderna politica rieducativa: è, questa, una delle considerazioni che emergono dalle risultanze dei lavori compiuti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « delinquenza minorile ». Si tratta di una radiografia, sommaria ma precisa, delle condizioni in cui versa l'edilizia delle carceri e degli istituti per minorenni. Su 119 istituti il 77% è situato in edifici riadattati (vecchie caserme, ex-scuole, ecc.) di cui il 50 per cento in ex-conventi — solo il 23 per cento in edifici appositamente costruiti. Il risultato è che la grande maggioranza dei 6.000 minori internati vive in edifici fatiscenti, dai locali angusti e bui, spesso privi di attrezzature igienico-sanitarie; e la situazione può variare di poco anche passando in edifici nati con tutte le caratteristiche del riformatorio; come a Catanzaro, dove l'Istituto statale maschile è stato costruito nel 1928 con le strutture di un vero e proprio carcere.

« Si è riscontrata la presenza di istituti assolutamente inadeguati alle esigenze di una moderna politica rieducativa: è, questa, una delle considerazioni che emergono dalle risultanze dei lavori compiuti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « delinquenza minorile ». Si tratta di una radiografia, sommaria ma precisa, delle condizioni in cui versa l'edilizia delle carceri e degli istituti per minorenni. Su 119 istituti il 77% è situato in edifici riadattati (vecchie caserme, ex-scuole, ecc.) di cui il 50 per cento in ex-conventi — solo il 23 per cento in edifici appositamente costruiti. Il risultato è che la grande maggioranza dei 6.000 minori internati vive in edifici fatiscenti, dai locali angusti e bui, spesso privi di attrezzature igienico-sanitarie; e la situazione può variare di poco anche passando in edifici nati con tutte le caratteristiche del riformatorio; come a Catanzaro, dove l'Istituto statale maschile è stato costruito nel 1928 con le strutture di un vero e proprio carcere.

Una ragazza di 17 anni a Milano

Precipita nella fuga dal carcere minorile

MILANO, 6. Una ragazza di 17 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Niguarda: ha una spalla fratturata e un grave trauma cranico. È caduta dalla finestra del secondo piano di un Istituto di rieducazione « Nazareth » di Mugello mentre cercava di fuggirne. Non si conoscono molti particolari della vicenda: la giovane non può ancora parlare e per lei ha raccontato l'episodio la suora che l'ha accompagnata e che assiste al nosocomio.

Non aveva, a quanto pare, commesso nessun reato specifico: era, quel che si dice, una ragazza difficile; spesso fuggiva di casa — così almeno ha detto sua madre, moglie di un operaio immigrato in Brianza dal Veneto — dove viveva con la numerosa famiglia (quattro fratelli) Alla fine era stato deciso di « rieducarla » e il tribunale aveva disposto appunto l'internamento nel reparto apposito dell'Istituto Nazareth.

Secondo quanto ha raccontato suor Claudia, Maria Brusolin, verso le 23 di ieri sera, dopo che in dormitorio era stato imposto da un pezzo il silenzio, si è rialzata senza far rumore ed ha raggiunto la finestra dopo aver annodato le lenzuola al davanzale. È quindi salita nel vano della finestra e a questo punto ha perso l'equilibrio, precipitando in strada.

La polizia ha aperto una inchiesta sull'episodio.



CERCANO LE CAUSE DEL CROLLO

Il bilancio delle vittime è ancora incerto, da una esplosione al centro di Foggia, si è fermato a due vittime: l'anziana proprietaria della casupola, Antonietta Dell'Carri, 67 anni, e una piccina, Consiglia Giordano, 7 anni, sbattuta come una bambola sul muro della casa di fronte dallo spostamento d'aria. La bambina non abitava nella casa: stava appunto andandoci a trovare i suoi amici, i nipotini della Dell'Carri, Domenico e Matteo Carchio che, travolti dal crollo sono stati per estratti dalle macerie soltanto feriti. Ma perché è stata letteralmente sventrata la casupola e due piani (uno a terra, l'altro sotto, dove era appunto ubicata la cucina) ancora non si riesce a capire. Fra i rottami, i vigili del fuoco hanno ritrovato una bombola di gas liquido inattesa. Ce n'era un'altra nella casetta? O i ragazzini si divertivano con i fucchi di Capodanno? Basta un nulla a far crollare questi come altri fucchi che ancora si aggrappano al centro storico di Foggia: un centro tutto da risanare e anche quest'ultima sciarra è un ammonimento in questo senso.

Scandalo a New York

581 miliardi truffati con le mutue

I risultati di una inchiesta — Equipe di medici, dentisti e farmacisti legati a cliniche private hanno raziato i fondi assistenziali senza assistere

Tratta di cani da guardia negli USA

NEW YORK, 6. Il crescente aumento della criminalità nelle grandi metropoli americane è all'origine di una vasta e continua razzia di cani di grossa taglia e feroce tenace. Sono le Stati agricoli del Middle-West e di cui sono indirettamente complici i cittadini che li comprano per premunirsi contro ladri e rapinatori.

Un'inchiesta svolta da un giornale di Indianapolis (Indiana) cui ha partecipato la locale società di protezione degli animali, ha rivelato fra l'altro che nella maggioranza dei casi i cani rapiti sono venduti a New York, Boston, Filadelfia e Washington, città con la percentuale più alta di furti e rapine. Il tentativo delle autorità di arginare il fenomeno ricorrendo al lavaggio di matricole d'identificazione sulle orecchie dei cani ha in breve tempo causato la scomparsa di un numero crescente di animali con le orecchie mozzate.

D'altra parte — come abbiamo visto nei precedenti articoli — questa inadeguatezza delle strutture edilizie ha una sua logica: vale a dire che da un lato riflette alla perfezione il totale disinteresse che lo Stato attua nei confronti della rieducazione del minore disadattato, dall'altro si inserisce quale strumento primario nell'unica strategia di quella punitiva e affrettiva, che regola il rapporto Stato-disadattamento minorile. È la logica della esclusione, che colpisce prima psicologicamente (inchiodando il ragazzo ad una sua pretesa differenza dalla norma sociale, vale a dire al suo « travolto »), poi fisicamente (con la durata della e spietatezza della vita nel riformatorio e nel carcere).

Leggi fasciste

La legge istitutiva del tribunale per minorenni porta la data del regio decreto 20 luglio 1934 e il regolamento per le case di rieducazione quella del regio decreto 4 aprile 1935: a queste date, a questi regimi decreti, la Repubblica Italiana è ancora ferma nel 1960 il ministro della Giustizia, il d.c. Gonella, presentò un disegno di legge sulla « protezione dei minorenni, prevenzione e trattamento della delinquenza minorile »: il progetto Gonella venne ripresentato con modifiche nel 1966 e di nuovo nell'ottobre del 1968. Un iter lentissimo e incompiuto, le cui ragioni vanno ricercate nel continuo rifiuto da parte del ministero di Grazia e Giustizia di accettare, per lo schema della legge, alcune modifiche di fondo proposte dai partiti di sinistra. Modifiche essenziali, senza le quali la legge 284 (Gonella) conserverebbe il suo carattere di semplice aggiornamento della legislazione fascista, senza nulla recepire di tutte le moderne teorie e di tutto il fervore sperimentale andatisi sviluppando sul tema del disadattamento del minore nella società di oggi.

Lentezza burocratica

Il Consiglio Superiore della magistratura osserva ancora: « Si ha l'impressione che ogni tribunale minorile agisca con suoi propri criteri particolari. Questa impressione di sconcordante autonomia si conferma anche su altri punti: si nota, ad esempio, come i minori di 14 anni in alcuni distretti vengono denunciati in sede penale, in altri no; il che costituisce un inconveniente di particolare gravità; può darsi che sia bene denunciare o che sia bene non denunciare, che vi sia l'obbligo di denuncia o che non vi sia, ma è assurdo che l'obbligo venga riconosciuto in certi luoghi e non in certi altri ».

In sostanza, la mancanza di una chiara e moderna legislazione; la carenza di mezzi e di strumenti; la grave mancanza di personale specializzato; la lentezza burocratica dei procedimenti; tutto ciò rende i tribunali per minorenni uno strumento inadeguato e superato, la cui unica funzione resta quella — che il Consiglio Superiore della magistratura non può fare a meno di notare — di applicare una brutale metodologia repressiva.

Davanti al giudice a Miami sei uomini e due donne

Presi con 108 chilogrammi di eroina pura nella borsa

Un valore di quasi otto miliardi di lire - Grosso colpo ai trafficanti - Indagini e arresti a Marsiglia, Rotterdam e Trieste



Gli arrestati a Miami per la droga

Otto persone, sei uomini e due donne, fermate ieri e trovate in possesso di oltre 108 chilogrammi di eroina allo stato puro, sono comparse davanti al magistrato e trattate in stato di fermo. Per ottenere la libertà provvisoria dovranno sborsare ognuna una cauzione di 7 milioni di dollari, oltre seicento milioni di lire. Parte della droga, per un valore di 47 milioni di dollari, quasi otto miliardi di lire, è stata rinvenuta in un appartamento di Miami. Una buona metà nelle borse da viaggio dei tre degli otto uomini sorpresi mentre si accingevano a lasciare Miami a bordo di un aereo.

Con l'assalto al casello una valigia di spiccioli

MILANO, 6. Una rapina al casello autostradale di Melegnano è stata commessa verso le tre della scorsa notte da un bandito solitario armato e mascherato.

Il fatto è avvenuto al casello terminale dell'autostrada del sole, posto a 17 chilometri da Milano. Approfittando di un momento in cui non c'era traffico di automobili, l'uomo che viaggiava a bordo di una « G.T. » bianca, indossava un cappotto scuro, portava guanti e cappello, si è avvicinato al punto di riscossione numero sette dove era di servizio in quel momento l'assessore Giacomo Morganti, di 30 anni, residente a Boscone di Calendasco e con la minaccia di una pistola, ha intimato di consegnargli tutto l'incasso.

Nel cassetto della cabina c'erano 700 mila lire, la maggior parte composta di monete da 50 e 100 lire. Il rapinatore ha riempito una grossa valigia e, poiché era pesante a portarla, si è fatto aiutare dal cassellante a caricarla sulla sua vettura. Quindi si è allontanato in direzione di Binasco.

Dato l'allarme, sul posto è accorsa subito dopo una pattuglia della « Volante » che ha perlustrato la zona, senza trovare tracce del rapinatore.

Misterioso delitto scoperto ieri pomeriggio

Ucciso e abbandonato in riva al Po a Torino

L'uomo è stato assassinato con una revolverata al petto e quindi trasportato con un'auto in una scarpata

TORINO, 6. Il cadavere di un uomo, assassinato con un colpo di pistola in pieno petto, è stato « scaricato » da un'automobile oggi pomeriggio ed abbandonato su un viottolo pieno di fango e di neve che conduce alla riva del Po, a poca distanza dalla manifattura tabacchi del regio parco. Si tratta di un delitto senza precedenti nella nostra città: gli assassini (pare certo che non fossero meno di due) hanno osato attraversare le vie cittadine con a bordo di una macchina un corpo di un uomo, che forse non era ancora morto ma stava agonizzando, per poi disfarsi in pieno giorno di mezzo ai rifiuti che costellano le rive del fiume.

Il morto era un artigiano, Giuseppe Catarinello, di 36 anni, originario di Lavello (provincia di Potenza), domiciliato in Via De Canal 35 a Mirafiori. Viveva separato dalla moglie Antonia, 30 anni, di viale dell'Industria, di 37 anni, e dei loro tre figli, dai 10 ai 15 anni, uno era rimasto con la madre, gli altri due vivevano con lui.

Nel pomeriggio Giuseppe Catarinello è uscito di casa verso le 14, assieme ai due figli, il ha accompagnato al cinematografo del rione, il « Mirafiori », e si è allontanato a bordo della sua « Fiat 2600 » di color verde, acquistata recentemente, senza dire dove andava.

Un'ora e mezza più tardi era già morto, dall'altra parte della città, nel bosco di Verso le 15,30 il trentacinquenne Domenico D'Agostino, che abita in via Rossetti 11, è andato a fare una passeggiata fino al Po. Ha percorso il viottolo all'andata e non ha notato nulla di strano. Tornando mezz'ora dopo ha visto il corpo di un uomo sulla neve lungo il sentiero proprio ai piedi della scarpata sotto al Cral.

Impressionato il D'Agostino è corso subito al circolo per telefonare alla polizia. Mentre le autorità accorrevano, dal circolo è giunta in questura un'altra strana telefonata: « Ho visto una 600 chiara — ha detto qualcuno che si allontanava con due persone sopra ». Quando gli uomini della « scientifica » hanno aperto la giacca del Catarinello (identificato nel frattempo dai suoi documenti) è apparsa la camicia insanguinata con un foro in mezzo al petto: il medico legale ha stabilito che la pallottola aveva colpito l'arteria toracica e che il decesso non risaliva a più di mezz'ora: il corpo era ancora caldo. Subito è stato notato un particolare: le scarpe della vittima erano perfettamente asciutte, impossibile che fosse arrivato fin lì con le sue gambe senza infrangersi. La sua auto, la « 2600 », era ferma in via Signorini, dove termina l'assalto, su sedili c'era un abito della vittima, alcuni documenti. Ma la scoperta più interessante sono state delle tracce di pneumonite, una carenza di strontio come quella di un'utilitaria — che proseguivano oltre il punto di rinvenimento del cadavere verso il Po.

Intervista a Von Braun

Prima del 2000 bimbo sarà nato sulla Luna

WASHINGTON, 6. La Luna sarà colonizzata ed un bambino vi potrà nascere entro 29 anni. Lo ha dichiarato nel corso di una intervista televisiva lo scienziato americano di origine tedesca Werner Von Braun attuale vice amministratore della Nasa.

« Sono convinto che prima che sia trascorso il duemila avremo il primo bambino nato sulla Luna. Tornando sulla terra, probabilmente per frequentare un college, il ragazzo potrebbe lamentarsi della nostra forza di gravità, cui non sarà abituato ».

La colonizzazione della Luna — ha aggiunto Von Braun — sarà molto simile a quella attualmente in atto nell'Antartide dove c'è gente che vi trascorre diversi inverni di seguito.

Sciagura nelle Asturie

Schiacciati 5 operai nel crollo in miniera

OVIEDO, 6. Repentina sciagura in una miniera delle Asturie: nove minatori sono rimasti bloccati da una grossa frana e soltanto quattro di loro sono riusciti a salvarsi. Per gli altri cinque la morte è stata inevitabile.

Dalla nostra redazione

L'Italia continua ad essere interessata da una debole circolazione di aria umida e leggermente instabile. Su tutte le regioni molto nuvoloso, piogge locali più probabili sulla Sicilia. Sulle Val Padana banchi di nebbia. Temperatura: stagionale. Mari molto mossi l'alto e medio Adriatico. Ed ecco le temperature registrate ieri:

Bolzano -4-2; Verona 2-5; Trieste 6-7; Venezia 2-5; Milano -1-3; Torino -3-3; Genova 4-5; Bologna 2-3; Firenze 1-7; Pisa 2-10; Ancona 5-6; Perugia 4-6; Pescara 5-9; Aquila 1-4; Roma Nov 4-10; Roma Fiumicino 6-11; Campobasso 1-5; Bari 5-10; Napoli 2-10; Potenza 0-6; S. Maria di Leuca 10-14; Catanzaro 8-11; Reggio Calabria 9-16; Messina 4-9; Palermo 9-17; Catania 5-15; Asolo 6-11; Cagliari 11-15.

La situazione meteorologica



« E' stato inoltre appurato che persone che non avevano diritto all'assistenza medica si erano fatte prestare le tessere del « Medicaid » da parenti ed amici per ottenere prestazioni gratuite. Il rapporto conclude raccomandando soprattutto l'abolizione del sistema delle cliniche, sostituendolo con case di cura meno onerose per la finanza pubblica, e più proficue per la salute dei cittadini, che lo Stato persegue penalmente i medici ed i sanitari che diedero origine ai brogli, e che venga stabilito un sistema più rigido nel controllo degli avvenimenti di diritto alle prestazioni mediche.

E' IN EDICOLA
GIORNI
Vie Nuove
Servizi esclusivi
ABBIAMO PERCORSO LA STRADA DELLA DROGA
DAL 1860 30 MILIONI GLI ITALIANI EMIGRATI
POLTRONE FATTE CON PELLE UMANA
ABBONATEVI a GIORNI riceverete uno stupendo libro omaggio